



## COMUNICATO STAMPA

### LA RSU FIOM NON SOTTOSCRIVE L'ACCORDO CHE RIDUCE GLI STIPENDI AI LAVORATORI DELLA MARCEGAGLIA DI LOMAGNA

**Lecco, 9 marzo 2011** - Pensavamo che i rapporti sindacali nel **Gruppo Marcegaglia** si basassero sul rispetto reciproco dei ruoli e delle responsabilità di rappresentanza come è sempre avvenuto in tantissimi anni di relazioni industriali. Purtroppo registriamo che non è più così: anche nel Gruppo Marcegaglia si sceglie **una politica di basso profilo e irrispettosa** che cerca di dividere il sindacato, nonché i lavoratori.

Viste le difficoltà riscontrate nella difesa della propria posizione durante la trattativa per il rinnovo del Contratto Aziendale di Gruppo, l'azienda ha deciso di spostare unilateralmente la contrattazione a livello aziendale.

Riteniamo offensivo questo tipo di relazioni perché, all'interno del Gruppo, esistono dei percorsi e delle piattaforme concordati che tutti dovrebbero rispettare. Pensiamo che non si debbano ricercare scorciatoie soprattutto se queste mettono in competizione i nuovi assunti e/o apprendisti con lavoratori già in forza all'azienda.

Riteniamo molto grave quanto avvenuto nello stabilimento di Lomagna nella giornata di ieri all'insaputa di tutte le OO.SS: questo comportamento rischia di minare per il futuro i rapporti e la dialettica sindacale all'interno e all'esterno dell'azienda stessa. **Sottoscrivere un accordo in azienda e con una sola parte della RSU (FIM-CISL di Lecco)** che prevede un salario di ingresso per i nuovi assunti, ci riporta indietro parecchio tempo. Pensare che sia giusto far aspettare fino a **settantotto mesi un lavoratore di nuova assunzione prima di riconoscergli i premi aziendali** è assurdo e non convince nessuno.

Tant'è vero che la **RSU della Fiom-Cgil non ha sottoscritto l'accordo**: riteniamo che strumentalizzare una trattativa cercando di scambiare nuove assunzioni con salari più bassi sia, in ambito sindacale, una pressione inaccettabile. Condividere e sottoscrivere accordi nella quale si riducono gli stipendi ai lavoratori non dovrebbe essere pratica sindacale. È miope percorrere la strada degli **accordi sindacali separati**, per evitare di discutere e confrontarsi come si è sempre fatto e per riconoscere un dovuto e serio rinnovo di secondo livello. Questo comportamento ci obbliga a mettere in campo tutte le azioni necessarie per difendere i salari delle persone che lavorano o che lavoreranno domani.


Soprattutto, crediamo non sia accettabile questo atteggiamento in un contesto dove la crisi non c'è e i bilanci aziendali rispondono positivamente.

Dal momento che l'accordo è stato sottoscritto solo dalla RSU della Fim-Cisl ma non dall'Organizzazione sindacale Fim-Cisl, invitiamo la stessa ad intervenire per riportare la situazione alla normalità e dentro le regole precedentemente definite unitariamente a livello di Coordinamento Nazionale Sindacale di Gruppo, chiedendo il **ritiro della firma ai propri delegati**. Nel caso non si riuscisse a governare questi tipi di episodi si rischierà di dare spazio solo a chi ha interesse a dividere il sindacato con la conseguenza certa di un **inasprimento nell'attività unitaria anche nel nostro territorio**. Crediamo che, qualora questo avvenisse, non si potrà addebitare la responsabilità alla Fiom.

p. FIOM-CGIL Lecco

Il Segretario Generale

Diego Riva

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Diego Riva', with a stylized flourish at the end.